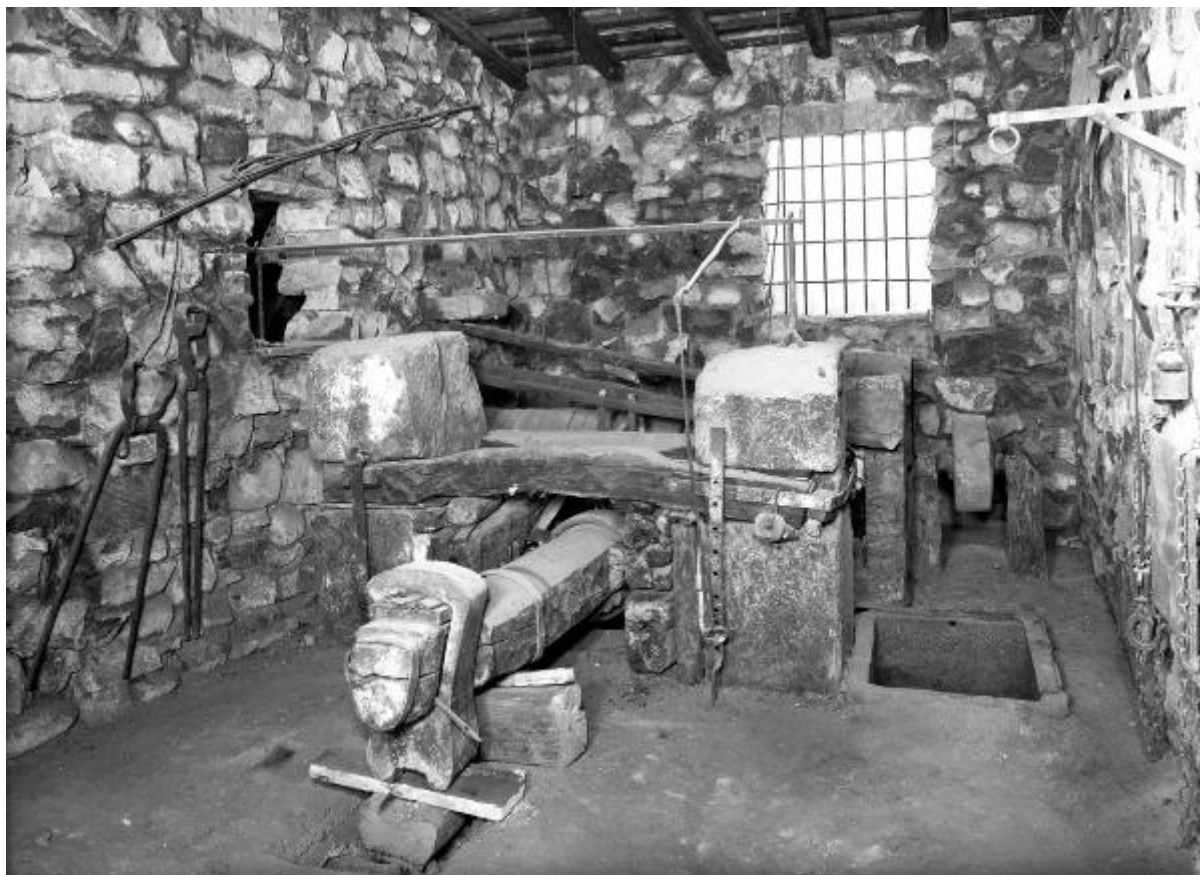


Maglio Galperti - maglio - industria, manifattura, artigianato

Fam. Galperti



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST080-00043/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST080-00043/>

CODICI

Unità operativa: ST080

Numero scheda: 43

Codice scheda: ST080-00043

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01985514

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: PST

Codice IDK della scheda correlata: ST080-00043

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: maglio

Tipologia: idraulico

Parti e/o accessori: con ruota idraulica e attrezzi

Denominazione: maglio Galperti

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: maglio

Tipologia: a testa d'asino

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Industria metallurgica

Parole chiave: Siderurgia

Parole chiave: ferro

Parole chiave: fucinatura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24673

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Qualificazione: olivetano

Denominazione: Monastero Olivetano di S. Vittore al Corpo (ex) - complesso

Indirizzo: Via S. Vittore, 21

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Altra denominazione [1 / 2]: Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

Altra denominazione [2 / 2]: Caserma Villata

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: LC

Comune: Cortenova

Località: Prato San Pietro

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: fucina

Qualificazione: siderurgica

Denominazione: fucina Galperti

DATA

Data ingresso: 1566 post

Data uscita: 1958

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 2775

STIMA [1 / 2]

STIMA [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: secc. XVI/ XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1550

Validità: post

A: 1958

Validità: ante

Specifica: periodo di utilizzo dell'oggetto

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: iscrizione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: costruttore/ destinatario

Nome di persona o ente: Fam. Galperti

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1566/1958

Specifiche

1566 e 1582: Paolo Galperti, "un lavoratore ferraro", opera a Prato San Pietro - 1850 ca: I Galperti (detti Carlini, da Carlo G. nato nel 1822) sono ferraioi a Prato San Pietro - 1958: il maglio viene donato al museo.

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: documentazione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

AMBITO CULTURALE

Denominazione: siderurgia

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione [1 / 3]: analisi stilistica

Motivazione dell'attribuzione [2 / 3]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [3 / 3]: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: ghisa

Tecnica [1 / 2]: fusione

Tecnica [2 / 2]: fucinatura

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: pietra

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: legno

MISURE

Unità: cm

Altezza: 360

Larghezza: 500

Profondità: 500

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Maglio idraulico. Il maglio è costituito da un grosso martello dotato di testa (maì) in ferro e manico (mànech) in legno, quest'ultimo suddiviso in capo (co) e coda (cua). Sulla testa del maglio è applicato uno dei due elementi battenti (bóche) in ferro; l'altro è applicato alla struttura in ferro parzialmente sotterrata (masèta) che funge da incudine. Sulla coda del manico è applicata la penna (pèna), un cuneo in legno avente lo scopo di agganciare le traversine applicate sull'albero di trasmissione.

Il manico del maglio è incernierato ad una incastellatura di pietra e legno, tramite un sostegno in ferro. Tale sostegno ha la forma di un anello (boga) dal quale partono due "corni" (corègn) che si vanno a inserire su due pali (pài) in ferro che corrono paralleli al manico. L'incastellatura è composta da due grosse pietre (sòche) e una serie di assi in legno poste parallelamente al manico, che hanno lo scopo di sostenere i pali, e da quattro grosse travi di legno (tráf) poste perpendicolarmente al manico, due sopra e due interrate sotto lo stesso, che hanno lo scopo di tenere insieme l'incastellatura.

Il maglio è azionato meccanicamente grazie ad un albero di trasmissione (èrbor) in legno che lo collega a una ruota idraulica. Sull'albero sono disposti una serie di cerchi in ferro; alcuni hanno lo scopo di impedire i movimenti del legno dell'albero (ghere o anèi), altri (tamburi) stringono all'albero le traversine (treèrse) che, battendo la coda del maglio, ne sollevano la testa.

Corredano l'oggetto:

- una ruota idraulica
- un sistema in grado di governare l'acqua (necessaria per il funzionamento e il mantenimento del maglio, nonché delle lavorazioni di fucinatura). La quantità di acqua che muove la ruota idraulica e, di conseguenza, il maglio può essere controllata attraverso un deviatore (acquaröl) comandato da una pertica-leva (stanga) con blocco a fori, posta alla prossimità destra della testa del maglio. Un sistema di canalette (canalète) permette inoltre di mantenere il maglio bagnato e di far arrivare acqua alla vasca di raffreddamento (pilòt) posta vicino a una delle due pietre dell'incastellatura.
- alcuni attrezzi (12) da lavoro come pinze e tenaglie, usati per lavorare al maglio o realizzati con lo stesso.

Funzione: Il maglio veniva usato per produrre utensili (agricoli o edili) in ferro.

Modalità d'uso

Il maglio è la macchina atta a svolgere il processo di fucinatura (1).

Nella fucina Galperti, il materiale da fucinare veniva prima passato alla forgia per riscaldarlo e renderlo, quindi, malleabile. Successivamente, tramite pinze e tenaglie a manico lungo, veniva portato sulla struttura in ferro che fungeva da incudine (masèta) e battuto tra gli elementi battenti (bóche) perché assumesse la forma desiderata. L'abilità del fabbro, seduto in prossimità della testa del maglio, stava nel muovere il pezzo sotto i colpi del maglio, tramite pinze e tenaglie a manico lungo, e nel far arrivare, tramite il deviatore (acquaröl), la giusta quantità di acqua al maglio affinché esso si muovesse al giusto ritmo. Una volta terminato l'oggetto, sempre tramite pinze e tenaglie a manico lungo, esso veniva immerso nella vasca di raffreddamento (pilòt) per temprarlo.

(1) La fucinatura consiste nel deformare il metallo per mezzo di forze di compressione. Il processo può essere eseguito a caldo o a freddo, con alta o bassa velocità di deformazione. L'operazione affina la struttura del materiale, conferendogli buone caratteristiche di resistenza meccanica.

Cronologia d'uso: 1566 post - 1958

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione su pietra

Tipo di caratteri: numeri

Posizione: su una delle spalle in pietra (sòche)

Trascrizione: 1740

Specifiche sulle relazioni

Il metallo da fucinare viene prima riscaldato alla forgia (NCTN 01985513) per renderlo malleabile e poi lavorato al maglio (NCTN 01985514).

Notizie storico-critiche

Innanzitutto due fatti dai quali si può partire per inquadrare storicamente l'oggetto: il primo vede la Valsassina come luogo principe della siderurgia lombarda sin dal 1000 a.C.; il secondo data al 1566 la presenza di un Paolo Galperti "lavoratore ferraro" a Prato San Pietro, Cortenova (LC).

A partire da questi fatti è possibile ipotizzare che il maglio esistesse già nel 1566. Di conseguenza, si ipotizza anche che la data - 1740 - incisa su una delle due pietre dell'incastellatura (sòche) non indichi la data della nascita del maglio, ma il momento in cui una (o entrambe) le pietre vennero cambiate l'ultima volta prima che il maglio giungesse al museo nel 1958.

Se dal 1740 al 1958 non è più stato necessario cambiare le pietre, allora si può ipotizzare che queste "durino" almeno 200 anni. Il che permette di ipotizzare che il ricambio precedente a quello del 1740 sia avvenuto intorno al 1550, fatto compatibile con l'ipotesi che il maglio sia nato nel 1566 ca.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2005

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST080-00043_IMG-0000047063

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1970/00/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Collocazione: Archivio Fotografico

Codice identificativo: as_02270

Note: L'immagine è una scansione della fotografia in b/n e rappresenta il maglio al museo nel 1970

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST080_foto

Nome del file originale: as_02270.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST080-00043_IMG-0000047064

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1970/00/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Collocazione: Archivio Fotografico

Codice identificativo: as_02272

Note: L'immagine è una scansione della fotografia in b/n e rappresenta l'allestimento del maglio al museo nel 1970

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST080_foto

Nome del file originale: as_02272.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST080-00043_IMG-0000047065

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1980/00/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Collocazione: Archivio Fotografico

Codice identificativo: as_00579

Note: L'immagine è una scansione della fotografia in b/n e rappresenta l'allestimento del maglio al museo nel 1980

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST080_foto

Nome del file originale: as_00579.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST080-00043_IMG-0000047066

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Iannone, Vincenzo

Data: 2010/06/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 02775_01

Note: allestimento del maglio al Museo nel 2010

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST080_foto

Nome del file originale: 02775_01.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Conato L.G.

Titolo libro o rivista: I Ferascini Galperti detti i Carlini : e la saga del ferro in Valsassina

Luogo di edizione: Introbio - Valsassina

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: ST010-00037

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Nome: Olivini, Francesca

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente compilatore: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura